

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

L'ASSESSORE ANZIANO

Augusto Putzolu

*A. Putzolu*

IL PRESIDENTE

Omar Aly Kamel Hassan

*Omar Aly Kamel Hassan*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Emanuela Stavole

*Dr.ssa Emanuela Stavole*



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno 13.12.2016 al giorno 28.12.2016, prot. n. 2105 e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, li 13.12.2016

Il Segretario Comunale  
Dr.ssa Emanuela Stavole

*Dr.ssa Emanuela Stavole*



# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 68 del 7 Dicembre 2016

**OGGETTO: Piano di azioni positive in materie di pari opportunità.**

L'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di Dicembre alle ore 19 e minuti 30, nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Presidente	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
PUTZOLU AUGUSTO	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr.ssa Emanuela Stavole

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATO** il d.lgs. n. 198 del 2006 recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” il quale, all’art. 48, comma 1, impone a ciascun soggetto della Pubblica Amministrazione di adottare “...*piani di azioni positive tendenti ad assicurare [...] la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne*”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 42 del d.lgs. 198/2006 nel quale si definisce la nozione giuridica di “azioni positive” precisando che esse sono da intendere come quelle “*misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità (...) dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*”;

**RICHIAMATA** la direttiva ministeriale 23 maggio 2007 recante “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*” che, richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, incide sul Piano Triennale delle azioni positive laddove sottolinea l’importanza dello stimolo che le Amministrazioni Pubbliche possono fornire nello svolgimento di un “*ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale*”;

**VISTA** la L. n. 183 del 2010 (c.d. Collegato Lavoro) che è intervenuto in materia di Pari Opportunità e assenza di discriminazioni nella Pubblica Amministrazione anche apportando rilevanti modifiche al D.Lgs. 165/2001;

**VISTO**, in particolare, l’art. 7 del t.u.p.i. che, come modificato dall’art. 21, comma 4, della citata l. 183/2010, al comma 1 estende le garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da fattori quali l’età, l’orientamento sessuale, la razza, l’origine etnica, la disabilità, la religione o la lingua, “*nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro*”;

**VISTO**, altresì, l’art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 ove si indicano misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità per le lavoratrici, oltre all’adozione di piani triennali per le “azioni positive” da finanziare nell’ambito delle disponibilità di bilancio;

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, dover provvedere all’approvazione del piano delle azioni positive per il triennio 2017-2019;

**VISTO** che sono stati acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;  
Con voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2017-2019 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di inviare copia del presente atto all’ufficio del Consigliere di parità territorialmente competente;
3. Di dare informare ai soggetti sindacali dell’approvazione del Piano *de quo*;
4. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, co. 4, t.u.e.l.